



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

"Serafino Amabile Guastella"

Corso Europa n. 1 – 97012 CHIARAMONTE GULFI (RG)

Tel./Fax: 922021 – 922442 – e-mail: rgic80600g@istruzione.it - e-mail PEC: rgic80600g@pec.istruzione.it

Sito web: www.istitutocomprensivoserafinoamabileguastella.edu.it – C. M.: RGIC80600G – C. F.: 92020720881 - C. Uff.: UFFQOH

Chiaromonte G., 11.10.2021

Al Collegio dei Docenti

e p.c.
Al Consiglio d'istituto
Ai Genitori
Agli Alunni
Al Personale Ata

Atti
Albo

OGGETTO: Atto d'indirizzo del dirigente scolastico per la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa ex art.1, comma 14, legge n.107/2015. Integrazioni e adeguamenti a.s. 2021/22.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **Visto** l'art. 25 del D.L.vo 165/2001 e.s.i.;
- **Vista** la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;
- **Visto** il comma 4 dell'art. 3 del DPR 275/1999 come modificato dall'art. 1, comma 14 della L. n 107 del 13/7/2015;
- **Vista** l'Agenda 2030 e il *Piano per l'Educazione alla Sostenibilità*;
- **Visto** il DM 797/2016;
- **Visti** i DD.LL.vi 59, 60, 62 e 66 del 2017;
- **Vista** la CM prot. 1830/2017;
- **Vista** l'ipotesi di CCNL 2016-2018;
- **Preso atto** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
 2. il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 3. il Piano è approvato dal Consiglio di Istituto;
 4. esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti

- d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimoUSR al MIUR;
5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- **Tenuto conto** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori degli alunni;
 - **Vista** la nota Miur n.21627 del 14.09.2021 “*SNV- Indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di Miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)*”;

EMANA

ai sensi del comma 4, art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107,

I SEGUENTI INDIRIZZI PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E DETERMINA LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE PER IL TRIENNIO 2019 – 2022 INTEGRAZIONI E ADEGUAMENTI A.S. 2021/22

1. La **revisione** del Piano triennale dell'Offerta formativa, che prevede la possibilità, entro la fine di ottobre dell'anno di riferimento, di integrazioni e adeguamenti del Piano, dovrà tenere conto delle conseguenze del periodo pandemico e delle ripercussioni dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 sull'offerta formativa. Dovrà altresì valorizzare il lavoro già svolto e prendere le mosse da un'attenta riflessione sul ciclo pianificazione e miglioramento.

Esso dovrà fare riferimento:

- al **monitoraggio e alla verifica** delle attività svolte e ai risultati intermedi raggiunti;
- alle **priorità, ai traguardi** e agli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e al conseguente **Piano di miglioramento** di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 che dovranno costituire parte integrante del Piano;

Nei punti che seguono sono articolati gli indirizzi e le scelte definiti dal dirigente scolastico espressamente finalizzati alla elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa relativa al triennio 2019-2022 e le integrazioni e adeguamenti resisi necessari per l'anno scolastico 2021/2022.

La validità dei contenuti del documento e del piano triennale dell'offerta formativa è subordinata, limitatamente alla compatibilità di organici, alla verifica da parte dell'USR della Sicilia ai sensi dell'art. 1, comma 13 della L. 107/2015.

1. CONVENZIONI TERMINOLOGICHE

Ai fini del presente documento si intende:

- per “legge” la legge n° 107 del 13/7/2015; della predetta legge si riportano esclusivamente i commi senza specificazione dell'appartenenza all'art. 1;
- per “decreto” il DPR 275/1999 come modificato dal comma 14 della legge;
- per “indirizzi” gli indirizzi per le attività della scuola e per “scelte” le scelte di gestione e di amministrazione, di cui al comma 4 dell'art. 3 del decreto;
- per PTOF il piano triennale dell'offerta formativa ex art. 3 del decreto;
- per “DPR 80” il DPR n° 80 del 28/3/2013 (autovalutazione e valutazione del sistema istruzione);
- per RAV il rapporto di autovalutazione ex art. 6, comma 1 lett. a/2 del DPR 80;
- per TU il testo unico ex D.L.vo 297/1994;
- per “ Scuola” l'I.C. S.A.Guastella”.

PARTE PRIMA ASPETTI GENERALI

2. FINALITA' E PRINCIPI ISPIRATORI

Gli indirizzi e le scelte che seguono sono finalizzati alla elaborazione e ottimizzazione del PTOF 2019-2022 d'istituto, in conformità con le disposizioni normative richiamate al successivo paragrafo 3. Indirizzi e scelte si conformano anche ai criteri della trasparenza, flessibilità, semplificazione, valorizzazione delle competenze, continuità con le esperienze precedenti, attenzione alle sollecitazioni e alle istanze emergenti nell'istituto e nel suo contesto.

Ne consegue che il presente documento è un documento "aperto", che interagisce con tutte le elaborazioni, anche non formali, prodotte dai soggetti, interni ed esterni, che concorrono allo sviluppo dell'istituto.

3. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Il documento è elaborato in conformità con le seguenti disposizioni normative:

- a) art. 3 del decreto;
- b) commi 2, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 57, 124 della legge;
- c) art. 6 DPR 80 (RAV);
- d) testo unico delle disposizioni in materia di istruzione D.L.vo 297/1994 per le parti in vigore;
- e) vigente CCNL comparto scuola

PARTE SECONDA I CONTENUTI DEL P.T.O.F.

4. INDIRIZZI RIGUARDANTI LA MISSION DI ISTITUTO

Il PTOF, nella sua parte iniziale, destinata alla caratterizzazione identitaria, conterrà la descrizione della "mission" di istituto, ossia il manifesto che esplicita:

- le finalità strategiche quali fattori identitari dell'impresa formativa ("vision");
- le coordinate di riferimento di tipo organizzativo e realizzativo ("mission").

Essa sarà articolata nei seguenti ambiti:

- a) potenziamento della qualità dell'offerta formativa attraverso la presa in carico dei differenti bisogni educativi degli studenti;
- b) sviluppo della **comunità educante** mediante l'alleanza scuola-famiglia-territorio, quale criterio strategico-organizzativo generale e identitario dell'istituto;
- c) promozione del **benessere organizzativo** per alunni, personale interno e soggetti esterni, quale criterio strategico-organizzativo generale e identitario dell'istituto;
- d) **comunicazione interna ed esterna e trasparenza** quale criterio strategico-organizzativo generale e identitario dell'istituto.

5. INDIRIZZI PER PIANIFICAZIONE CURRICOLARE ED EXTRA-CURRICOLARE (Art. 3, comma 1 del decreto)

Il PTOF 2019-2022, nella sezione - eventualmente articolata in più paragrafi - dedicata alla pianificazione curricolare esplicherà:

- a) le macro variabili di contesto;
- b) le opzioni formative, orari, servizi, progetti di ampliamento e arricchimento dell'OF etc;
- c) il curriculum d'istituto;
- d) i criteri e le modalità valutative, con particolare attenzione alle innovazioni derivanti dalla emanazione del D.L.vo 62/2017;

- e) eventuali attività di cui all'Art.2, comma 1 del D.L.vo 60/2017 (promozione della cultura umanistica) quali: “... attività teoriche e pratiche, anche con modalità laboratoriale, di studio, approfondimento, produzione, fruizione e scambio, in ambito artistico, musicale, teatrale, cinematografico, coreutico, architettonico, paesaggistico, linguistico, filosofico, storico, archeologico, storico-artistico, demoetno-antropologico, artigianale...”
- e) le modalità di attuazione e miglioramento dell'inclusione scolastica, con particolare attenzione alle innovazioni derivanti dall'emanazione del D.L.vo 66/2017;
- f) azioni coerenti con il *Piano per l'Educazione alla Sostenibilità* (goals *Agenda 2030*);
- g) le attività di continuità e orientamento;
- h) le caratteristiche degli ambienti di apprendimento, con particolare attenzione all'impiego delle tecnologie digitali;
- i) i rapporti scuola - famiglia.

Nell'ambito dei punti:

“a”: dovranno essere messi in evidenza i tassi di presenza di alunni stranieri e le conseguenti azioni di integrazione, tra cui l'alfabetizzazione in Italiano L2;

“b” e “c”: dovranno essere inseriti:

- 1) come parte integrante dell'offerta formativa, le indicazioni del *Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI)*;
- 2) il *Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica*, in cui siano dettagliati:
 - traguardi di competenze
 - obiettivi specifici/risultati di apprendimento
 - aspetti contenutistici e metodologici
 - modalità organizzative e discipline coinvolte
 - criteri di valutazione specifici

dovranno essere richiamati:

- 3) i *principi di pari opportunità e prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni* (comma 16 della legge) in modo da divenire parte integrante della educazione alla cittadinanza promossa dall'istituto. I predetti principi potranno essere sviluppati:
 - in modo trasversale fra varie discipline;
 - attraverso la progettazione di esperienze formative mirate;

“f”: in tale ambito dovrà essere riportato il “Piano per l'inclusione” previsto dall'Art. 8 del D.L.vo 66/2017 che, per effetto di tale decreto, assume cadenza triennale;

“i”: per effetto del comma 57 della legge, dovranno essere previste le “...azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel *Piano nazionale per la scuola digitale ex comma 56*”. Tale istanza implica il progressivo sviluppo di ambienti di apprendimento nei quali il flusso delle esperienze formative venga significativamente supportato dalle TIC, in modo da ampliare l'interattività, l'accesso alle risorse di rete e la condivisione online dei materiali. A tale riguardo, in particolare, si richiama:

- ampliamento dell'accesso all'editoria digitale e ai testi digitali;
- efficace impiego della LIM;
- impegno nello sviluppo della classe 2.0;
- diffusione dell'impiego delle sorgenti di materiali didattici presenti in rete;

Si sottolinea la necessità, nell'ambito di tali azioni, di prevedere un raccordo con il *Piano scolastico per la DDI*.

“l”: è opportuno che il PTOF comprenda una sezione espressamente dedicata alla promozione dei rapporti scuola-famiglia. La predetta sezione potrà comprendere modalità di svolgimento di:

- colloqui periodici a carattere generale;

- incontri illustrativi in coincidenza delle scadenze quadrimestrali;
- ricevimenti individuali;
- assemblee di genitori e docenti;
- comunicazioni scritte;
- comunicazioni telematiche;
- accesso al “registro digitale”;
- etc.

6. INDIRIZZI E SCELTE DI GESTIONE RELATIVI ALLA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E ALLA GOVERNANCE D’ISTITUTO (Art. 3, comma 1 del decreto e comma 7/n della legge)

Il PTOF, nella sezione - eventualmente articolata in più paragrafi – dedicata alla pianificazione organizzativa riporterà in modo schematico i tratti salienti dello sviluppo organizzativo dell’istituto, che, in relazione alla emergenza epidemiologica in atto, vengono rimodulate alla luce delle indicazioni contenute nel *Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l’anno scolastico 2021/22*, adottato con il D.M. 6 agosto 2021, n.257, e successive indicazioni, nonché dell’assegnazione di organico aggiuntivo per il recupero degli apprendimenti in applicazione dell’ art. 58, comma 4-ter, D.L. 73/2021.

A tale riguardo si forniscono i seguenti indirizzi di tipo organizzativo:

A) ORGANIZZAZIONE DELLE CLASSI

1) Sede centrale scuola secondaria di I grado”:

n° totale classi 8

Considerato che le classi sono ospitate in parte nella sede centrale, dove hanno sede gli uffici amministrativi e la presidenza, e in parte nella succursale, necessita di un turno pomeridiano per il corso musicale e le attività pomeridiane di ampliamento dell’ OF, il fabbisogno di CS da impegnare nelle attività di vigilanza, pulizia e servizi generali nel predetto plesso/sede è di N°6 unità.

2) Plesso scuola primaria “S.Giuseppe”:

n° totale classi 11, di cui n.4 a tempo pieno

Considerato che l’edificio scolastico che ospita il plesso “S. Giuseppe” consta di n.2 piani, dotati ciascuno di uscite d’emergenza, che necessita di un turno pomeridiano per le classi a tempo pieno e le attività pomeridiane di ampliamento dell’ OF, il fabbisogno di CS da impegnare nelle attività di vigilanza, pulizia e servizi generali nel predetto plesso/sede è di N°4 unità.

3)Plesso scuola primaria “Roccazzo”

n° totale classi 5

Considerato che l’edificio scolastico che ospita il plesso “Roccazzo” consta di n.1 piano, dotati ciascuno di uscite d’emergenza, il fabbisogno di CS da impegnare nelle attività di vigilanza, pulizia e servizi generali nel predetto plesso/sede è di N°2 unità.

4) Plesso scuola dell’Infanzia “Fontana”:

n° totale sezioni 3

Considerato che l’edificio scolastico che ospita il plesso di scuola dell’infanzia “Fontana” consta di n.1 piano, dotato di uscite d’emergenza , che è caratterizzato da una particolare complessità logistica e organizzativa e necessita di due turni, il fabbisogno di CS da impegnare nelle attività di vigilanza, pulizia e servizi generali nel predetto plesso/sede è di N°3 unità.

5) Plesso scuola dell’Infanzia “Roccazzo”

n° totale sezioni 2

Considerato che l’edificio scolastico che ospita il plesso di scuola dell’infanzia “Roccazzo” consta di

n.1 piano, dotato di uscite d'emergenza , che necessita di due turni il fabbisogno di CS da impegnare nelle attività di vigilanza, pulizia e servizi generali nel predetto plesso/sede è di N°2 unità;

6) Plesso di scuola primaria e scuola dell'infanzia "Piano dell'acqua"

totale: n° 3 classi di scuola primaria e n° 2 sezioni di scuola dell'infanzia

Considerato che l'edificio scolastico che ospita il plesso di scuola primaria e scuola dell'infanzia di Piano dell'acqua consta di n.1 piano, dotato di uscite d'emergenza , che necessita di due turni, il fabbisogno di CS da impegnare nelle attività di vigilanza, pulizia e servizi generali nel predetto plesso/sede è di N°2 unità;

B) ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI SEGRETERIA

L'ufficio di segreteria dell'istituto, nel triennio di riferimento, è articolato secondo i seguenti ambiti funzionali:

I DSGA, con funzioni compiti relativi a:

- gestione, coordinamento e ottimizzazione dei servizi amministrativi e generali;
- valorizzazione delle risorse umane afferenti al personale ATA;
- cura, manutenzione e sviluppo delle infrastrutture e dei beni scolastici;
- rinnovo delle scorte del facile consumo;
- istruzione e formalizzazione dei documenti contabili-finanziari d'istituto;
- incassi, acquisti e pagamenti;
- monitoraggio dei flussi finanziari d'istituto e della regolarità contabile;
- gestione contabile-finanziaria, dei beni dell'istituto, inventari e rapporti con gli uffici amministrativo-finanziari territoriali
- gestione, coordinamento, manutenzione e aggiornamento della dotazione hard-ware e software digitale, dei sistemi di protezione e salvataggio e delle relative licenze e della progressiva digitalizzazione dei flussi documentali in entrata, in uscita e circolanti all'interno dell'istituto;
- applicazione delle norme in materia di pubblicità, accessibilità, trasparenza e archiviazione degli atti d'istituto e della pubblicità legale;
- rapporti con gli uffici amministrativi dell'USR, dell'AT, delle altre scuole e periferici della amministrazione statale e regionale e degli EE.LL.;
- cura delle relazioni di carattere amministrativo e logistico interne ed esterne, definizione degli orari e delle modalità di ricevimento del personale di segreteria e della relativa pubblicità;
- istruzioni al personale ATA in ordine alla sicurezza, accoglienza, cortesia, vigilanza, pulizia e decoro.

II Protocollo, comunicazioni in entrata e in uscita, archivio corrente e storico: N°1 unità AA.

III Gestione amministrativa del personale: N°2 unità AA.

IV Gestione amministrativa degli alunni/studenti, degli organi collegiali e supporto alla didattica: N° 1 unità AA.

V N° 1 docenti non idonea all'insegnamento utilizzato/i nei seguenti compiti: attività di supporto alla segreteria.

C) GOVERNANCE D'ISTITUTO

GLI ORGANI COLLEGIALI D'ISTITUTO

Riportare sul PTOF una sintetica mappa degli OO.CC. d'istituto; in tale ambito particolare attenzione dovrà essere rivolta alle attività del *Comitato di valutazione dei docenti*, come riformato per effetto del comma 129 della legge.

FIGURE DI SISTEMA

Nella gestione dell'istituto il DS, nel triennio di riferimento, si avvale delle seguenti collaborazioni:

I) DIRETTI COLLABORATORI DEL DS

- primo docente collaboratore con delega alla funzione vicaria;
- secondo docente collaboratore;

- docenti responsabili dei plessi;
- docente coordinatore per il sostegno;
- animatore digitale.

II) STAFF D'ISTITUTO, con funzioni consultive e propositive rispetto alle opzioni strategiche dell'istituto, costituito dal DS, dai docenti indicati nel presente punto 6-C e integrato, a seconda degli argomenti da trattare, con il DSGA, con l'AA operante in settore affine, con il presidente del Consiglio d'istituto o suo delegato, esperti esterni etc.

II) DOCENTI TITOLARI DI FUNZIONE STRUMENTALE EX ART. 33 CCNL

Ferma restando l'autonomia del collegio dei docenti in materia di FS, si ravvisa la necessità di dare copertura ai seguenti ambiti strategici:

- a) coordinamento delle attività di inclusione scolastica e sociale;
- b) coordinamento della progettazione curricolare, extra-curricolare e valutazione; coordinamento nell'attuazione dei piani di miglioramento connessi con la sezione n° 5 del RAV ex DPR 80 (*priorità/ traguardi e obiettivi di processo*);
- c) sviluppo delle tecnologie digitali;
- d) iniziative di continuità e orientamento; rapporti con il territorio, reti di scuole, formazione del personale docente, attività di integrazione formativa.

III) DOCENTI REFERENTI

- docente referente prove INVALSI;
- docente referente dispersione scolastica ;
- docente referente alunni stranieri;
- docente referente per la prevenzione del bullismo e del cyber bullismo;
- docente referente per l'educazione alla salute.

7. INDIRIZZI E SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE RELATIVE AI FABBISOGNI DI PERSONALE (Art. 3, commi 2 e 3 del decreto)

Il PTOF, nella sezione - eventualmente articolata in più paragrafi – dedicata alla determinazione dei fabbisogni del personale d'istituto indicherà la consistenza numerica dei predetti fabbisogni.

7-A) FABBISOGNO DI PERSONALE DOCENTE (Art. 3, comma 2, lettere “a” e “b” del decreto)

7-B) FABBISOGNO DI PERSONALE ATA (Art. 3, comma 3 del decreto)

8. SCELTE DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE RELATIVE AL FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI (Art. 3, comma 3 del decreto)

Il PTOF, nella sezione - eventualmente articolata in più paragrafi – dedicata alla determinazione dei fabbisogni di infrastrutture e delle dotazioni strumentali, indicherà la consistenza dei predetti fabbisogni. A tale riguardo si forniscono i seguenti indirizzi.

- a) manutenzione e potenziamento del laboratorio informatico dei plessi “centrale ” e “S.Giuseppe”
- b) manutenzione e potenziamento del laboratorio scientifico del plesso “Centrale”;
- c) utilizzo palestre.

9. INDIRIZZI RELATIVI AI PIANI DI MIGLIORAMENTO SEZIONE N° 5 DEL RAV EX ART. 6 DEL DECRETO 80

Il PTOF, nella sezione dedicata ai piani di miglioramento, riporterà:

- a) le priorità e i relativi traguardi individuati in esito all'area 5.1 (priorità/traguardi) della sezione 5 del RAV; scadenza: 3 anni (31/8/2022);
- b) gli obiettivi di processo individuati in esito all'area 5.2 (obiettivi di processo) della sezione 5 del RAV; scadenza 1 anno (31/8/2022).

10. INDIRIZZI RELATIVI ALLA FORMAZIONE DEL PERSONALE (commi 12 e 124 della legge)

Il PTOF, nella sezione destinata a specificare le iniziative di formazione per il personale della scuola, riporterà in modo sintetico le iniziative per il triennio di riferimento.

11. INDIRIZZI RELATIVI ALL'ORGANIZZAZIONE TESTUALE DEL PTOF

Il PTOF è destinato alla comunità professionale della scuola e all'USR ma è rivolto anche a tutta la nostra comunità scolastica la quale, secondo la mission, è anche comunità educante, dunque legata all'istituto da un rapporto di stretta e progressiva alleanza di scopo. Dal momento che l'alleanza si sviluppa e si consolida anche attraverso la comunicazione istituzionale, i docenti estensori sono invitati a prestare grande attenzione alla chiarezza, completezza, leggibilità e, conseguentemente, alla effettiva fruibilità (interna ed esterna) del piano.

La Dirigente scolastica reggente
Prof.ssa Beatrice Lauretta